

L'avvenuta incorporazione dell'Istituto Luce in Cinecittà Luce (già Cinecittà Holding) ha segnato il completamento di un percorso di razionalizzazione del Gruppo Cinematografico Pubblico, auspicato dall'Azionista Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed implementato, nell'ambito della gestione dell'Amministratore Unico, conclusasi con la predetta fusione.

La consistenza del personale di Cinecittà Luce S.p.A. alla data del 31 dicembre 2010 era di 128 unità, (di cui 5 dirigenti, 114 impiegati a tempo indeterminato, 3 impiegati a tempo determinato, 5 giornalisti ed 1 operaio), a fronte delle 138 unità in servizio al 31 dicembre 2009, con un costo, di euro 8.216.940,00, diminuito di euro 402.011,00 rispetto al dato aggregato dell'anno precedente.

Per collaborazioni esterne e prestazioni professionali la spesa nell'anno 2010 è ammontata ad euro 688.456 (-21,83% rispetto al medesimo dato a livello aggregato dell'anno precedente).

L'elenco degli incarichi esterni, in ottemperanza all'art. 3, comma 44, della legge finanziaria 2008 (legge 24 dicembre 2007, n. 244) è stato comunicato alla Presidenza della Camera, del Senato e del Consiglio dei Ministri ed alla Corte dei conti, nonché pubblicato nel sito istituzionale della società.

3. La composizione del gruppo

A tutt'oggi le partecipazioni sono restate in capo a Cinecittà Luce.

Le società partecipate, ma non maggioritariamente, da Cinecittà Luce S.p.A. al 31 dicembre 2010 sono: Cinecittà Studios S.p.A. e Circuito Cinema s.r.l..

- *Cinecittà Studios S.p.A.*, partecipata al 20%. È una società costituita nel 1997, alla quale Cinecittà S.p.A. ha affittato il ramo d'azienda relativo all'utilizzazione degli studi cinematografici, prima esercitato direttamente, esclusi soltanto gli immobili utilizzati direttamente dalla stessa Cinecittà Luce S.p.A. È anche in atto fra le parti un contratto di licenza ad uso esclusivo del marchio "*Cinecittà*".

Il capitale azionario di Cinecittà Studios S.p.A., oltre che da Cinecittà Luce S.p.A., è detenuto per l'80% da azionisti privati. A sua volta Cinecittà Studios S.p.A. possiede l'85% del capitale sociale di *Cinecittà Digital Factory S.p.A.* (che si occupa delle attività di sviluppo e stampa prima curate direttamente dalla medesima Cinecittà Studios S.p.A.), il 60% del capitale di *Cinecittà Papigno s.r.l.*, il 30% del capitale sociale di *CLA Studios* (Marocco) ed il 20% del capitale sociale di *IMAGE GMBH* e il 97,727 del capitale di *Cine District Entertainment Srl*.

Come evidenziato nella relazione precedente, con riferimento alle partecipazioni residue in capo alla società si segnala che è stata sottoscritta un'opzione di acquisto da parte della Italian Entertainment Group S.p.A. per il restante 20% del capitale sociale della Cinecittà Studios S.p.A. da perfezionarsi entro il 31 ottobre 2011.

Qualora la Italian Entertainment Group S.p.A. non dovesse esercitare l'opzione di acquisto entro tale data, decadrebbe dai diritti di opzione e Cinecittà Luce S.p.A. dovrebbe provvedere alla vendita delle azioni.

A tutt'oggi le partecipazioni sono restate in capo a Cinecittà Luce.

Il bilancio di Cinecittà Studios S.p.A. si è chiuso nel 2010 con un utile di euro 882.277,00, a fronte del risultato negativo di euro 1.073.682,00 dell'anno precedente; è al riguardo da tenere presente che dal 1° gennaio 2009 dalla Società è stato scorporato il settore sviluppo e stampa, con cui si è dato luogo alla costituzione della società Cinecittà Digital Factory S.r.l. (partecipata all'85% da Cinecittà Studios), che ha chiuso l'esercizio 2010 con un risultato di euro 4.970, sensibilmente diminuito rispetto a quello ottenuto nell'esercizio 2009 di Euro 709.170.

Circuito Cinema s.r.l., partecipata da Cinecittà Luce S.p.A. per il 7% gestisce circa 100 schermi in tutta Italia.

La Società ha chiuso il bilancio del 2010 con un avanzo di Euro 554.797,00 rispetto al disavanzo registrato nell'esercizio precedente di Euro 1.324.881,00.

4. Le direttive ministeriali emanate e l'attività svolta nell'anno 2010

4.1. Le direttive ministeriali

Come indicato nella relazione precedente nel corso dell'esercizio 2009 il Ministro per i Beni e le Attività Culturali che, si è detto, esercita i diritti dell'Azionista ai sensi dell'art. 5 bis della L. 202/1993 e s.m., ha emanato due atti di indirizzo, alle date del 3 aprile e del 10 dicembre 2009, in cui ha individuato gli obiettivi prefissati per la società.

Nel corso dell'esercizio 2010 non sono stati emanati nuovi atti di indirizzo. Con diretto riferimento alle attività indicate dall'Azionista, la Società si atteggia quale soggetto esecutore di iniziative di esclusivo interesse generale nell'ottica del pieno supporto al settore cinematografico.

In ogni caso, come già segnalato, l'art. 14, comma 6, della legge n. 111 del 15.7.2011 ha previsto la liquidazione della società, seppur non ancora attuata, come evidenziato nella parte precedente della presente relazione.

Il programma annuale.

La società Cinecittà Luce S.P.A. riceve annualmente un contributo per la realizzazione del programma delle attività da parte dell'Azionista, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi dell'art. 5 bis della legge 202/1993 e s.m. i.

L'esercizio 2010 è stato caratterizzato dalla riduzione della contribuzione, nonché dal ritardo della relativa erogazione.

Il programma annuale delle attività è stato presentato, in data 22 dicembre 2009 per un importo complessivo di € 18.000.000. In data 23 dicembre 2010 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha comunicato l'importo dello stanziamento previsto per l'anno 2010 in € 17.000.000.

A seguito della riduzione del contributo è stato presentato il 25.11.2010 un programma rimodulato a € 17.000.000 che ha trovato copertura sui seguenti Fondi:

a)	Fondi a valere sul cap. 8610	
	Mibac sui fondi ex art. 3	
	Comma 83 L. 23/12/1996	
	n. 662 e s.m.i.	€ 4.800.000
b)	Fondi a valere sul fondo	
	unico spettacolo (FUS)	€ 12.200.000
	TOTALE	€ 17.000.000

La società ha ricevuto ulteriori contributi a valere sul Fondo ex art. 12 del d. lgs. n. 28/2004, a fronte di alcuni progetti speciali approvati dalla Commissione per la Cinematografia presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali per complessivi € 1.399.958.

Nel bilancio relativo al 2010, Cinecittà Luce evidenzia impropriamente un credito di 15,8 milioni di € nei confronti della Società Arcus Spa per l'erogazione dei fondi del programma 2009.

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per il Cinema – con nota n. 11825 del 13.10.2011, ha inviato al Presidente di Cinecittà Luce S.p.A. il verbale del C.d.A. di Arcus del 29 settembre 2011, dal quale risulta che la società Arcus ha rigettato la richiesta di finanziamento per 15,8 milioni di € del programma presentato da Cinecittà Luce avendo ritenuto che detto programma sia stato in gran parte già attuato (7,7 mil. di € pari al 49% del totale), che altra parte dello stesso (5,3 mil. di € pari al 33% del totale) verrebbe utilizzato per il pagamento degli stipendi al personale, così quantificando l'importo residuale da erogare in 2,8 mil. di €.

Importo che priverebbe, il finanziamento del carattere evolutivo richiesto dalla normativa vigente in materia.

Il C.d.A. di Arcus ha anche ritenuto che la recente normativa che ha previsto la liquidazione di Cinecittà Luce rende ormai superato il finanziamento, ove si consideri che la premessa del finanziamento, così come indicata dai Ministeri Vigilanti, attiene alla "valorizzazione e rilancio di Cinecittà Luce S.p.A."

Appare evidente che, ove si fosse registrata nello stato patrimoniale l'insussistenza di questo credito, ne sarebbe risultata una consistente perdita nel conto economico, probabilmente di entità tale da rendere necessaria l'attivazione delle procedure disciplinate dall'art. 2446 del codice civile.

Il Programma annuale 2010 per 17 milioni di euro di cui si è detto, presentava le seguenti specifiche:

Cinema	€ 1.540.000
Documentaristica	€ 850.000
Sviluppo progetti	€ 250.000
Archivio storico (investimenti)	€ 600.000
Relazioni istituzionali e partecipazione a Festival	€ 900.000
Promozione Commerciale (FILMITALIA)	€ 945.000
Promozione Culturale	€ 330.000
Patrimonio-Cineteca	€ 462.000
Centro Studi	€ 15.000
Investimenti in tecnologie e manutenzioni	€ 150.000
TOTALE ATTIVITA' PROGRAMMATE	€ 6.042.000
Costo del personale dipendente	€ 8.303.807
Costi di struttura	€ 2.654.193
TOTALE PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' 2010	€ 17.000.000

Le attività

Centro Studi. Nel corso dell'anno 2010 l'attività di ricerca del Centro Studi è proseguita garantendo il supporto alla Direzione generale per il Cinema per le attività di competenza della Commissione per la Cinematografia.

E' proseguita anche nel 2010 la collaborazione con AIE (Associazione italiana editori), AIDRO (Associazione italiana Diritti Riproduzione Opere), UNIVIDEO (Unione italiana Editoria Audiovisiva), ANICA (Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche Audiovisive e Multimediali) e FIMI (Federazione Industria musicale Italiana) per la gestione dell'Osservatorio permanente sui Contenuti digitali, che ha redatto una ricerca volta a delineare le modalità di fruizione dei contenuti culturali e di intrattenimento su supporto digitale.

Promozione internazionale. Le iniziative realizzate nel corso dell'esercizio 2010 si sono svolte nell'ambito di manifestazioni internazionali (festivals e mercati) ma anche con eventi realizzati ad hoc.

Nel 2010 il mercato del cinema, pur risentendo della crisi economica ha registrato una ripresa a livello internazionale. Il mercato dell'export cinematografico italiano è passato dal 22,6% del 2009 al 50% del 2010. I dati si riferiscono alla cinematografia prodotta da Cinecittà Luce. La società, oltre a consolidare le collaborazioni storiche con ICE (Berlino, Cannes etc) e con gli Istituti Italiani di cultura (Tokyo, New York etc), ha aperto nuovi territori di collaborazione. La più importante, che vedrà i frutti nel 2011, è la collaborazione nell'ambito del "made in Italy" instaurata con il ministero dello Sviluppo Economico che consentirà l'accesso a fondi che per la prima volta vedranno il cinema e l'audiovisivo fra le attività supportate.

La promozione all'estero nel 2010 è stata come sempre supportata dall'attività di circuitazione delle pellicole organizzata dalla Cineteca di Cinecittà Luce, che ha provveduto, tra l'altro, a fornire le copie sottotitolate in lingua straniera per il circuito degli Istituti italiani di Cultura, sostenendone le iniziative ed i programmi culturali.

Attività istituzionale e di comunicazione. Nel corso del 2010 la società ha continuato e implementato la sua attività di servizio e di supporto agli operatori del settore cinematografico. In particolare, nell'ambito dei principali Festival internazionali ha allestito, grazie anche al contributo di partners privati, aree espositive multifunzionali, volte a promuovere il cinema italiano. Fra queste iniziative: la prima edizione del

premio Pari Opportunità (Mostra di Venezia 2010); il supporto organizzativo al Trailers Film Festival (Berlino, Cannes e Venezia 2010).

Gestione dei diritti cinematografici. E' proseguita nel corso dell'esercizio 2010 l'attività di ricognizione ed istruttoria conseguente all'emanazione del D.M. 12 aprile 2007 con cui sono state definite le modalità tecniche per il sostegno alla produzione ed alla distribuzione cinematografica, in virtù anche della convenzione sottoscritta dalla società con la Direzione generale per il Cinema in data 29 maggio 2007, rinnovata il 22 ottobre 2010. La società aveva già affidato in convenzione all'Artigiancassa S.p.a. l'incarico per la predisposizione delle azioni necessarie alla presa in carico dei diritti di sfruttamento per i film sui quali non è stata espressa alcuna volontà di refusione del debito da parte degli aventi diritto. Ad oggi l'Artigiancassa ha inoltrato al Ministero la ricognizione sul totale dei n. 83 film interessati. Per n. 75 di tali film, il Ministero dei Beni e le Attività Culturali ha già trasferito alla Società la totalità dei relativi diritti domenicali e di sfruttamento, mediante appositi decreti, per la successiva commercializzazione ai fini del completo recupero del finanziamento.

Per ciò che concerne i film ex art. 28 L. 4.11.1965, n. 1213, si è proceduto, di concerto con la Direzione generale Cinema del MIBAC, ad effettuare un inventario dei film (costituiti da 464 titoli), e una circolarizzazione degli stabilimenti di sviluppo e stampa per i relativi materiali, ed alla successiva procedura pubblica di manifestazione di interesse.

La procedura è stata avviata il 23.07.2010 invitando il pubblico ad indicare alternativamente un piano di sfruttamento commerciale o un offerta economica, in caso di acquisizione.

Non essendo pervenute offerte economicamente congrue rispetto al volume dei titoli, la Direzione Generale per il Cinema presso il MIBAC ha affidato in data 23.02.2011 a Cinecittà Luce lo sfruttamento commerciale diretto dei film, allo scopo di poter conseguire maggiori e più congrui proventi.

Attività di produzione e distribuzione cinematografica.

Nel corso del 2010, il numero dei film prodotti che hanno ottenuto un contributo da parte del MIBAC è aumentato da 98 a 111 (+14%) a fronte di una diminuzione del contributo erogato (-24,27%). Nell'ambito della produzione italiana, si riscontra, rispetto all'anno 2009, una quota stabile nel numero di film d'interesse culturale, e un aumento del numero di opere prime e seconde. Nell'esercizio sono aumentati gli incassi del 17,92% (pari a € 111.572.822) e le presenze dell'11,04% (pari a 10.919.047).

Cinecittà Luce nell'anno 2010 ha, inoltre, contribuito alla diffusione del cinema italiano sul territorio, stipulando accordi con Cinecircoli ed associazioni culturali e scuole. Molto intensa è stata anche l'azione volta al sostegno della diffusione dei cortometraggi. La società ha supportato il Festival Off del Cortometraggio, dedicato ai ragazzi delle scuole medie inferiori, medie superiori ed università. Particolarità dell'evento è stata anche la selezione dei cortometraggi, avvenuta on-line.

Nel 2010, nell'ambito delle attività di sviluppo progetti è stata operata la valutazione di 350 progetti (opere prime e seconde), e ne sono stati selezionati 9. Tale attività, oltre a prevedere uno sviluppo artistico delle opere (attraverso una valutazione sulla base di schede tecniche elaborate quotidianamente), ha comportato un lavoro di approfondimento e di indagine sulla fattibilità dei progetti pervenuti.

Infine, il 18 maggio 2010, è stato firmato dall'Amministratore delegato di Cinecittà Luce, e dal presidente INCAA, il secondo Protocollo d'Intesa per lo sviluppo di progetti di coproduzione italo-argentina. Tale protocollo prevede lo stanziamento di € 160.000 da destinarsi allo sviluppo di alcuni progetti cinematografici italo-argentini e di € 40.000, da destinarsi ad attività di promozione e strumentali a Buenos Aires.

Archivio Storico ed attività documentaristica.

Nel 2010 le attività dell'Archivio sono proseguite al fine di garantire al patrimonio custodito un'adeguata conservazione, nonché una appropriata riconversione sui nuovi media in grado di preservarlo nel tempo.. Nel 2010 importanti soggetti, pubblici e privati hanno scelto l'Archivio storico Luce per mettere in sicurezza i propri fondi audiovisivi e garantirne una migliore valorizzazione. Alla fine dei processi di digitalizzazione e di catalogazione i contenuti saranno resi accessibili sul portale dell'Archivio storico. Il che ne consentirà la consultazione e la possibile valorizzazione economica in termini di concessione di diritti di utilizzazione.

Attività straordinarie.

Nel corso dell'esercizio 2009 è stato sottoscritto un accordo con Cinecittà Studios S.p.a per la valorizzazione dei diritti edificatori esistenti sui terreni di proprietà della società situati all'interno del comprensorio di Cinecittà. In virtù di tale accordo in data 30 giugno 2010 Cinecittà studios S.p.a. ha trasmesso il progetto definitivo che individua le cubature effettivamente realizzabili.

In particolare in applicazione dell'art. 4 dell'accordo dell'8 maggio 2009, Cinecittà Studios S.p.a., in data 23 dicembre 2010, ha presentato il progetto definitivo al Dipartimento Programmazione ed Attuazione Urbanistica di Roma Capitale ed è in at-

tesa del rilascio del permesso di costruzione che permetterà alla società di incassare il primo acconto pari al 30% della *fee* stabilita sul costo stimato di costruzione pari a € 4.000.000.

Ai fini della ricostruzione storica della vicenda edilizia in esame, si rappresenta che dalla documentazione inviata dall'Ente si evince che, in data 3 dicembre 2009 un gruppo di Vigili Urbani accompagnati da Ufficiali di Polizia Giudiziaria del Nucleo Antiabusivismo edilizio e Tecnici del IX Dipartimento eseguivano una verifica sulle norme edilizie dell'immobile denominato L39 (diviso in tre sottoedifici L34A, L34B e L34C) situato perimetralmente lungo il lato di Cinecittà propinqua Via di Torre Spaccata.

Nel denominato edificio L34C erano in corso lavori di bonifica delle coperture in eternit ed opere di adeguamento. I sottoedifici L34A e L34B erano stati oggetto di precedenti lavori rispettivamente da parte di Cinecittà Studios, nel 2003, e di Cinecittà Holding, nel 2004.

L'Ente afferma che gli agenti intervenuti, ritenevano necessaria la preventiva autorizzazione della Sovrintendenza per l'esecuzione di qualsiasi lavoro, per cui bloccavano detti lavori e ponevano sotto sequestro l'immobile L34C.

Considerato anche che i lavori precedentemente eseguiti nei sottoedifici L34A e L34B, ad avviso dei verbalizzanti, necessitavano di titoli abilitativi, trattandosi di ristrutturazione pesante, titoli mai richiesti da Cinecittà Holding nella sua veste di proprietario, venivano poste sotto sequestro anche tali porzioni di fabbricato. Veniva redatto e consegnato alle parti interessate il verbale di sequestro, dal quale si evinceva, che al momento del sopralluogo non era stato esibito alcun titolo abilitativo che attestasse la legittimità della destinazione d'uso, del frazionamento, delle aperture in facciata, e della realizzazione del primo piano, interventi desumibili dalla comparazione con l'edificio contiguo non ancora trasformato.

In data 4 dicembre 2009 il P.M. convalidava il sequestro dell'immobile L39 (diviso in tre sottoedifici L34A, L34b e L34C) in capo a Cinecittà Studios S.p.a a seguito del contratto di affitto degli immobili. Per quanto concerne la porzione dell'edificio corrispondente alla lettera B, i cui lavori sono stati realizzati allora dal Ministero delle Infrastrutture-Provveditorato alle Opere Pubbliche della Regione Lazio, Cinecittà Luce S.p.a non risultava in possesso del titolo ablativo.

Il P.M. in data 9 febbraio 2010 disponeva il dissequestro dell'immobile affinché venissero eseguiti gli aggiornamenti previsti dalla legge da Cinecittà Studios S.p.a e venisse presentato un progetto di adeguamento, accettato da Cinecittà Luce S.p.a., da inoltrare in Procura affinché il Comune potesse rilasciare il permesso a costruire in sanatoria.

Il Comune a fronte della concessione in sanatoria ha richiesto il pagamento di un'oblazione di €423.700 – che riguarda l'immobile L39-di cui € 191.060 a carico di Cinecittà luce S.p.a,- che riguarda solo il sottoedificio L34B- oblazione pagata in data 27 dicembre 2010 ed iscritta in bilancio quale credito nei confronti del Comune in attesa della restituzione. Cinecittà Luce ha, infatti, chiesto al Ministero delle Infrastrutture-Provveditorato alle Opere Pubbliche della Regione Lazio di richiedere alla Regione un procedimento ora per allora che consenta di acquisire il titolo abitativo e di recuperare dal Comune la quota parte di oblazione pagata e, a giudizio di Cinecittà luce S.p.a., non dovuta in quanto non sussiste l'oggetto stesso della sanzione.

In ogni caso, in ordine alla domanda di rimborso della sanzione di € 191.060, pagata da Cinecittà Luce, questa Corte manifesta perplessità in relazione alla fondatezza giuridica della predetta domanda di rimborso, considerato che la sanatoria edilizia ora per allora non elimina la sanzione pecuniaria di cui sopra.

5. Il bilancio di Cinecittà Luce S.p.A. per l'esercizio 2010

Il bilancio è redatto secondo i criteri e le prescrizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio di Cinecittà Luce S.p.A al 31 dicembre 2010, è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 30 marzo 2011.

La relazione del Collegio sindacale, è stata depositata in data 14 aprile 2011 e da atto che la S.P.A. nel corso dell'anno ha osservato le norme di legge e di statuto, anche in ordine alla regolare tenuta della contabilità.

La società di revisione ha redatto la propria relazione di certificazione sull'attendibilità, verità e chiarezza dei dati della situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico al 31 dicembre 2010, in data 14 aprile 2011.

L'assemblea della società ha proceduto all'approvazione del bilancio adottato dal Consiglio nella seduta del 6 maggio 2011.

In conformità alle prescrizioni di cui all'art. 2424 codice civile, il bilancio si articola in stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	AL 31-12-2009	AL 31-12-2010
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni:		
1 - Immateriali	34.908.488	33.112.018
2 - Materiali	33.140.324	31.909.669
3 - Finanziarie:		
- Partecipazioni	58.110	58.110
- Crediti	19.241.372	19.572.891
Totale B) Immobilizzazioni	87.348.294	84.652.688
C) Attivo circolante:		
1 - Rimanenze	492.639	429.677
2 - Crediti	29.997.264	39.263.485
3 - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni	6.999.999	6.999.999
4 - Disponibilità liquide	2.415.273	3.327.842
Totale C) Attivo circolante	39.905.175	50.021.003
D) Ratei e risconti	0	10.391
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	127.253.469	134.684.082
PASSIVO		
A) Patrimonio netto:		
1 - Capitale sociale	75.400.000	75.400.000
2 - Riserva di rivalutazioni	1.624.961	1.624.961
3 - Riserva legale	379.293	385.652
4 - Altre Riserve	0	0
5 - Utili/perdite portati a nuovo	-23.930.713	-23.809.896
6 - Utili/perdite dell'esercizio	127.176	76.535
Totale A) Patrimonio netto	53.600.717	53.677.252
B) Fondo per rischi ed oneri:		
Fondo contributi società controllate	0	0
Fondo contributi Cinecittà Luce	3.086.229	3.943.970
Fondo contributi art.12 L. 1213/65	0	0
Fondo rischi su crediti v/produttori	17.782.591	18.860.691
Altri fondi	1.447.607	822.137
Totale B) Fondo per rischi ed oneri	22.316.427	23.626.798
C) TFR per lavoro subordinato	1.679.262	1.705.727
D) Debiti:		
1 - Verso Banche	18.000.000	24.000.000
2 - Debiti verso altri finanziatori	5.196	5.196
3 - Acconti	135.882	94.000
4 - Verso fornitori	6.328.529	5.409.280
5 - Verso società controllate	0	0
6 - Verso società collegate	128.391	325.185
7 - Debiti verso controllati	0	0
8 - Debiti tributari	626.588	356.179
9 - Verso Istituti previdenziali e sic. Sociale	310.879	337.471
10 - Altri	3.212.146	6.022.317
Totale D) Debiti	28.747.611	36.549.628
E) Ratei e risconti	20.909.452	19.124.677
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	127.253.469	134.684.082
CONTI D'ORDINE	17.848.182	11.941.577

Sulle voci di maggior rilievo del riportato stato patrimoniale, possono formularsi le notazioni che seguono:

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali sono costituite da: costi d'impianto e di ampliamento, costi di sviluppo, ricerca e pubblicità; diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno costituite da film, prodotti televisivi e sceneggiature ecc., iscritti al costo di acquisto e assoggettati ad ammortamento calcolato a quote costanti sulla base della vita utile economica dei cespiti. Nell'esercizio 2010, la posta ammonta a € 33.112.018 con una variazione in diminuzione di € 1.796.470 rispetto a quella registrata nel 2009 (€ 34.908.488). Detta flessione è in gran parte (€ 1.387.000) imputabile alla voce diritti di utilizzazione opere dell'ingegno, in seguito alle operazioni di incremento e ammortamento registrate nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali rappresentano il valore di iscrizione dei terreni, dei fabbricati e degli altri beni e sono riportate al valore originario di acquisto comprensivo dei costi accessori rettificati dalle rivalutazioni effettuate ai sensi di legge e dall'allocazione del disavanzo di fusione registrato nell'esercizio 1998. Le aliquote di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto a quelle adottate nell'esercizio precedente. In particolare, esse nei valori netti di bilancio pari a € 31.909.669, si suddividono nelle seguenti voci: terreni e fabbricati € 29.926.839, impianti e macchinari € 1.704.129, attrezzature industriali € 21.665, altri beni € 257.042. La variazione in diminuzione (€ 1.230.000) nel 2010 rispetto all'esercizio precedente, è da imputarsi principalmente all'ammortamento della voce fabbricati.

Immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalle partecipazioni in Circuito Cinema S.r.l. per euro 58.110. La partecipazione in Cinecittà Studios, alla luce degli accordi sottoscritti per la graduale cessione delle quote è stata iscritta nelle Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Peraltro, quest'ultimo accordo che prevede una graduale cessione in tre fasi, è già stato eseguito nella prima fase relativa alla cessione del primo 5%.

Crediti dell'attivo circolante: la posta ammonta a € 39.263.485 nell'esercizio 2010 con una variazione in aumento di € 9.266.221 rispetto all'esercizio precedente, sostanzialmente a fronte del valore dei crediti per contributi (Ministeriali e altri Enti Pubblici) non ancora versati che, a causa del ritardo, impatta negativamente sulla gestione dal punto di vista finanziario. Le voci più significative sono, crediti verso clienti (€ 5.720.785); crediti tributari (€ 4.155.724); crediti verso lo Stato e altri Enti Pubblici (€ 25.363.635). E' da evidenziare che nella predetta posta figura, impropriamente,

l'importo di 15,8 milioni di € nei confronti della Società Arcus Spa, di cui si è già detto nelle pagine precedenti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (€ 6.999.999). Nella posta in esame è stato riclassificato il valore della partecipazione nella collegata Cinecittà Studios S.p.a., a seguito del contratto di cessione stipulato con la Italian Entertainment Group S.p.a.

Disponibilità liquide. Nell'esercizio di riferimento la voce presenta un importo di € 3.327.482, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di € 912.209. Rappresentano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti previsti dal programma di attività.

PASSIVO

Patrimonio netto: al 31 dicembre 2010, il patrimonio netto è risultato pari a € 53.677.252, con un aumento rispetto al precedente esercizio di € 76.535,00, pari all'utile di esercizio.

Vi è da precisare che successivamente all'approvazione del bilancio è stata accertata l'insussistenza del credito di 15,8 milioni di € di cui si è già parlato.

Fondi per rischi e oneri (€ 23.626.798) rappresentano, gli accantonamenti effettuati a fronte degli eventuali oneri derivanti dal mancato realizzo dei crediti per le anticipazioni senza rivalsa effettuate per conto dei produttori e l'importo degli accantonamenti prudenziali per vertenze o sanzioni, nonché un accantonamento per oneri di ristrutturazione aziendale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato: il fondo è aggiornato al 31.12.2010 per tutto il personale dipendente sulla base delle competenze maturate, ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, presenta un incremento nell'esercizio 2010 di € 26.465 in quanto gli accantonamenti, sono risultati superiori ai relativi pagamenti.

Debiti: sono costituiti per la maggior parte (€ 24.000.000 su 36.549.628) da debiti verso banche, conseguenti al perdurante ritardo del versamento dei contributi da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali che, per il solo programma 2010 ammonta a € 6.200.000 mentre, il contributo ancora da incassare per il tramite ARCUS S.p.a. relativo al programma 2009 è di € 15.800.000.

Gli altri debiti pari a € 6.022.317, si riferiscono, a debiti verso Produttori (€ 1.612.940), a quelli nei confronti del personale dipendente (€ 1.258.786) per ferie non godute, mensilità aggiuntive ed altre competenze maturate nell'anno, nonché al debito verso la BNP Paribas Lease Group (€ 341.831) a seguito della provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo concesso a BNP dal giudice del Tribunale di Milano.

CONTO ECONOMICO	2009	2010
A) Valore della produzione		
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.749.756	6.150.147
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-31.890	-53.807
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	36.585	0
5 - Altri ricavi e proventi:		
a) Contributi e/o sovvenzioni in c/esercizio	19.991.393	19.347.292
b) Eccedenza fondi	628.250	173.350
c) Altri ricavi e proventi	375.702	51.983
Totale A) Valore della produzione	26.749.796	25.668.965
B) Costi della produzione		
4 - Per materie prime e di consumo	226.919	142.057
5 - Per servizi	6.747.257	6.169.406
6 - Per godimento di beni di terzi	644.767	460.952
7 - Per il personale	8.618.951	8.216.940
8 - Ammortamenti e svalutazioni	7.394.628	6.293.650
10 - Accantonamenti per rischi ed oneri	1.860.356	3.014.328
11 - Oneri diversi di gestione	662.048	658.110
Totale B) Costi della produzione	26.154.926	24.955.443
SALDO TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	594.870	713.522
C) Proventi e oneri finanziari		
12 - Proventi finanziari sui crediti del circolante:	51.094	49.125
13 - Interessi e altri oneri finanziari:		
a) interessi a società controllate	0	0
b) interessi e altri oneri finanziari	-595.919	-562.795
Totale C) Proventi e oneri finanziari	-544.825	-513.670
D) Rettifiche di valore attività finanziarie		
14 - Rivalutazioni di partecipazioni azionarie	0	0
15 - Svalutazioni di partecipazioni azionarie	-72.304	0
Totale D) Rettifiche	-72.304	0
E) Proventi e oneri straordinari	449.435	76.683
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	427.176	276.535
16 - Imposte sul reddito d'esercizio	-300.000	-200.000
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	* 127.176	76.535

I dati riportati nel conto economico danno luogo alle seguenti considerazioni:

VALORE DELLA PRODUZIONE: la posta è passata da € 26.749.796 del 2009 a € 25.668.965 del 2010, con una diminuzione di € 1.080.831, dovuta ad una significativa riduzione dei ricavi della documentaristica nonché dalla riduzione della voce altri ricavi per prestazioni.

Contributi e/o sovvenzioni d'esercizio: rappresentano la voce più rilevante del valore della produzione e sono riferiti all'utilizzo, verificatosi nell'esercizio 2010, principalmente dei contributi ministeriali per la realizzazione del programma 2009-2010 di Cinecittà Luce. Si tratta, in particolare, dei finanziamenti: ministeriali per la realizzazione di programmi di cui alla legge 202/93 (€12.805.113); di altri contributi MIBAC in conto esercizio (€ 646.219), di contributi in conto capitale (€ 5.227.200) e altri contributi (€ 668.760).

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime e di consumo: si riferiscono all'acquisto di cancelleria, stampati e altro materiale necessario al funzionamento degli uffici nonché all'attività produttiva.

Gli stessi sono diminuiti complessivamente di € 84.862 (pari al - 37%).

I costi per servizi rappresentano quelli sostenuti per l'attività produttiva e le spese di gestione della Società e registrano un decremento complessivo, rispetto all'esercizio precedente, di € 577.851 correlato al perseguimento della politica di contenimento dei costi e della razionalizzazione delle spese nonché ai minori contributi. Nei costi per servizi rientrano i compensi ed i rimborsi agli organi sociali, diminuiti, rispetto all'anno precedente di € 28.401 (-5%).

Anche i costi per godimento di beni di terzi costituiti dai canoni di locazione dei locali utilizzati per le manifestazioni, costi per noleggio di materiali per il loro allestimento etc., presentano un decremento di € 183.815 (pari al - 29%).

I costi per il personale registrano, nel complesso, un decremento di € 402.011 tenuto conto altresì che il premio di produzione del 2010 riferito al personale dipendente è stato registrato per competenza. Tale diminuzione è da imputarsi alla riduzione del personale di 10 unità.

IL SALDO TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE si è attestato ad € 713.522 rispetto a € 594.870 dell'anno 2009. L'aumento è sostanzialmente conseguente alla contrazione dei costi per il personale e ad ammortamenti e svalutazioni.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI passano da € 544.825 del 2009 a € 513.670 del 2010, con una diminuzione di € 31.155, dovuta al decremento degli interessi relativi al ricorso al credito ed alla diminuzione dei tassi di interesse praticati.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI netti passano da € 449.435 del 2009 a € 76.682 nel 2010, con una variazione negativa di € 372.753. Negli oneri straordinari è compreso il premio di produzione relativo ai dipendenti dell'ex Istituto Luce per € 346.824 erogato nel 2010 ma di competenza del 2009. I proventi straordinari per € 426.960 e gli oneri straordinari per € 240.503 si riferiscono a partite pregresse di debiti e crediti annullati per decorrenza dei termini di prescrizione.